

**OSSERVATORIO SULLA GIURISPRUDENZA
DEL CONSIGLIO DI STATO**

(A CURA DELL'UFFICIO STUDI DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA)

Dicembre 2012

Cons. Stato, Sez. VI, 4 dicembre 2012, n. 6208, pres. L. Maruotti, est. A. Pannone

Processo amministrativo – interesse a ricorrere

Rifiuti

Le disposizioni regolamentari, per il loro carattere generale e astratto, sono impugnabili unicamente quando è emanato un provvedimento applicativo: solo allora diventa attuale l'interesse a ricorrere contro la disposizione regolamentare. Un'eccezione a tale regola si può avere solo quando un regolamento direttamente vieti un'attività materiale o lo svolgimento di un'attività lavorativa, ben potendo in tal caso l'interessato impugnare la disposizione che rende illecita una propria attività, esponendola a successivi atti sanzionatori (nella specie, è stata ritenuta tempestiva l'impugnazione delle disposizioni regolamentari concernenti l'esercizio del potere comunale di determinare le tariffe in materia di gestione di rifiuti, in occasione del ricorso proposto contro l'atto applicativo).

L'art. 6 del d.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 (regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani), consente di applicare un sistema presuntivo per determinare la quota variabile della tariffa, basato sulla distinzione delle utenze domestiche e quelle non domestiche, e risulta conforme alla normativa dell'Unione Europea, che non impone agli Stati membri un metodo preciso sul finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché "è spesso difficile, persino oneroso, determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore".

[Link al testo sentenza](#)

Cfr. Corte di Giustizia U.E., 16 luglio 2009, in C-254-08.

Cons. Stato, Sez. VI, 4 dicembre 2012, n. 6210, pres. G. Giovannini, est. R. De Nictolis

Contratti pubblici – casellario informatico

Ai sensi dell'art. 27 del d.P.R. n. 34 del 2000, l'amministrazione appaltante deve effettuare la segnalazione all'Autorità di vigilanza quando riscontra in sede di controllo a campione la mancanza di un requisito di ordine speciale o generale.

L'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici deve trasmettere l'avviso di avvio del procedimento all'impresa nei confronti della quale intenda disporre l'iscrizione nel casellario informatico, a seguito di una valutazione della stazione appaltante basata su dati opinabili (nei casi di 'grave negligenza', 'grave inadempimento' o 'falsa dichiarazione').

[Link al testo sentenza](#)

<p>La sentenza ha richiamato in motivazione i vari orientamenti giurisprudenziali sui casi in cui l'Autorità di vigilanza debba trasmettere l'avviso di avvio del procedimento.</p>

Cons. Stato, Sez. VI, 4 dicembre 2012, n. 6211, pres. L. Maruotti, est. A. Pannone

Istruzione pubblica – studenti - disciplina

Qualora nel corso di un viaggio di istruzione alcuni alunni abbiano commesso danneggiamenti nelle stanze di un albergo, il consiglio di classe non può attribuire il voto di sette in condotta a chi non risulti aver commesso i fatti, anche se non sono stati individuati i responsabili, perché si applica il principio generale della responsabilità individuale.

[Link al testo sentenza](#)

--

Cons. Stato, Sez. VI, 10 dicembre 2012, n. 6288, pres. G. Severini, est. R. Giovagnoli

Processo amministrativo - controinteressato

Il ricorso contro un provvedimento di rigetto di una istanza, pur se basato su considerazioni coincidenti con quelle contenute in un esposto presentato da una associazione ambientalista, è ammissibile se è notificato unicamente alla autorità emanante e non anche alla medesima associazione ambientalista.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 10 dicembre 2012, n. 6297, pres. G. Severini, est. G. Castriota Scanderbeg

Giurisdizione esclusiva

Sussiste la giurisdizione esclusiva del giudice amministrativa sulla domanda proposta da un Comune, per la risoluzione 'per inadempimento' di una convenzione stipulata con una società, per la realizzazione e la gestione di parcheggi interrati su un'area comunale e, dunque, riguardante la cessazione di efficacia di una concessione di un bene pubblico.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 12 dicembre 2012, n. 6381, pres. L. Maruotti, est. V. Lopilato

Edilizia – abusi - condono

La disposizione contenuta nell'art. 32, comma 25, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, sul condono edilizio, ha natura eccezionale ed è applicabile esclusivamente in presenza di «nuove costruzioni» che abbiano destinazione "residenziale".

[Link al testo sentenza](#)

In termini, v. Cons. Stato, Ad. Plen., 23 aprile 2009, n. 4 (in una fattispecie in cui era discusso se poteva essere disposto il condono di un manufatto abusivo non residenziale, realizzato sulla base di un titolo edilizio successivamente annullato).

Cons. Stato, Sez. VI, 12 dicembre 2012, n. 6382, pres. G. Severini, est. A. Scola

Edilizia – permesso di costruire - necessità

Occorre il permesso di costruire per realizzare un gazebo sulla terrazza di un ristorante.

[Link al testo sentenza](#)

Per considerazioni di carattere generale, sul ‘carico urbanistico’ derivante dalla realizzazione un un gazebo, v. Cons. Stato, Sez. V, 1° febbraio 2003, n. 7822.

Cons. Stato, Sez. VI, 18 dicembre 2012, n. 6487, pres. L. Maruotti, est. R. De Nictolis

Contratti pubblici - requisiti di partecipazione e di qualificazione

L'amministrazione deve rilevare l'efficacia del documento unico di regolarità contributiva (d.u.r.c.) anche se non si riferisce al procedimento della gara d'appalto nel corso del quale è presentato.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 18 dicembre 2012, n. 6488, pres. L. Maruotti, est. R. De Nictolis

Atto amministrativo - revoca

L'amministrazione comunale può disporre la revoca della delibera che ha disposto la costituzione di una società mista per la gestione di un porto, purché trasmetti l'avviso di avvio del procedimento nei confronti del soggetto risultato socio di maggioranza al termine della gara e comunque purché nella motivazione evidenzi

le sopravvenute ragioni di interesse pubblico che inducano ad una diversa scelta organizzativa.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 20 dicembre 2012, n. 6562, pres. G. Severini, est. M. Meschino

Ai sensi dell'art. 159 del Codice del paesaggio, legittimamente l'autorità statale annulla per difetto di motivazione una autorizzazione paesaggistica per la ristrutturazione di un fabbricato rurale, qualora questa si sia limitata a rilevare apoditticamente la sua assentibilità, senza considerare che i lavori previsti comporterebbero la sostanziale trasformazione dell'edificio rurale in un 'condominio cittadino'.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 20 dicembre 2012, n. 6563, pres. L. Maruotti, est. V. Lopilato

Contratti pubblici – tassatività delle cause di esclusione

L'art. 46, comma 1-bis, del d.lgs. n. 163 del 2006 (inserito dall'art. 4, comma 2, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, e per il quale l'esclusione da una gara d'appalto può essere disposta nei soli casi previsti dal codice dei contratti pubblici e dal suo regolamento applicativo e quando manca un elemento essenziale dell'offerta) non è applicabile ai procedimenti di gara banditi prima della sua entrata in vigore.

[Link al testo sentenza](#)

Cons. Stato, Sez. VI, 20 dicembre 2012, n. 6586, pres. G. Severini, est. R. Vigotti

Università – professori – stato giuridico

Lo status di professore ordinario a tempo definito presso una Università statale è incompatibile con lo svolgimento dell'incarico di Rettore presso una università privata che opera nel medesimo ambito territoriale.

[Link al testo sentenza](#)



Cons. Stato, Sez. VI, 27 dicembre 2012, n. 6682, pres. M. Meschino, est. A. Pannone

Autorizzazioni e concessioni

In ragione della sua natura transitoria, è manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 18, del d.l. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito dalla l. 26 febbraio 2010, n. 25, il quale, in attesa della revisione della legislazione nazionale in materia di concessioni demaniali, ha abrogato l'art. 37, secondo comma, del codice della navigazione (che prevedeva il diritto di insistenza) ed ha stabilito che il termine di durata delle concessioni efficaci "alla data di entrata in vigore del presente decreto e in scadenza entro il 31 dicembre 2015 è prorogato fino a tale data".

[Link al testo sentenza](#)

